

## PROVINCIA

Assisi - Bastia Umbra - Todi

# Il giorno del Piatto di Sant'Antonio Un'edizione che entra nella storia Le Priore serventi sono tutte donne

Assisi celebra il tradizionale ringraziamento al protettore degli animali che salvò i cavalli del servizio postale dall'epidemia. Le celebrazioni religiose e la consumazione nei ristoranti

### ASSISI

È il giorno Piatto di Sant'Antonio abate, che vive quest'anno un'edizione storica. Per la prima volta ci sono le Priore serventi - cosa senza precedenti - che hanno organizzato la manifestazione: Stefania Proietti, Francesca Bianconi, Tiziana Borsellini, Rossana Calzolari, Marcella Della Bina, Valentina Di Pasquale, Maria Cristina Lollini, Barbara Marconi, Rita Nardone, Daniela Rosati, Roberta Rosati e Alessandra Tarpantelli. Una novità duratura poco visto che i Priori entranti 2025, Serventi nel 2026 sono tutti uomini, un ritorno al passato: Pao-



lo Capezzali, Eolo Cicogna, Andrea Cipriani, Cristian Lutazi, Roberto Mazzoli, Alessandro Mencarelli, Alessandro Neri, Alessandro Perticoni, Francesco Poltichia, Luca Quacquarelli, Spartaco Rossi, Danilo Truffarelli. Il

programma prevede alle 9, in piazza Garibaldi, il raduno delle prioranze degli anni passati e l'accoglienza delle autorità cui seguirà l'ingresso in Basilica per la messa e l'investitura dei Priori Entranti 2025. Alle 11, la proces-

sione con la fanfara a cavallo della Polizia. A mezzogiorno la benedizione degli animali e del pane che sarà distribuito. Dalle 13 (e alle 19) sarà possibile consumare il Piatto di Sant'Antonio nei ristoranti serventi. Alle 17, al Lyrick lo spettacolo della scuola primaria "Patrono D'Italia" - Istituto Assisi 2. Appuntamento che riporta alla metà dell'800 quando un'epidemia colpì i cavalli utilizzati per il servizio postale, con gli angelani che si appellarono a sant'Antonio abate, patrono degli animali. Il contagio finì e in segno di ringraziamento venne offerto un pranzo ai poveri, da qui l'origine del Piatto.

**Maurizio Baglioni**

In centro  
a Todi

L'attesa iniziativa

## Torna il mercato della Terra Slow food



**Riparte** oggi dalle 10 alle 18, l'iniziativa che da fine 2023 anima gli spazi dei Portici comunali, nella centrale Piazza del Popolo. Si tratta del Mercato della Terra Slow Food, iniziativa che continuerà anche con il nuovo anno a tenersi ogni terza domenica del mese in uno spazio che proprio nei decenni del dopoguerra ospitava un piccolo mercato ortofrutticolo. Altri tempi quelli, eppure richiamati dallo stesso obiettivo: quello di mettere in connessione diretta produttori locali e cittadini-consumatori, il tutto nel contesto di una politica di promozione del territorio e di una crescente consapevolezza al consumo. Dodici le aziende presenti in questo primo appuntamento con una esposizione e vendita di uova, noci, formaggi, salumi, miele, farro, pasta, confetture, vino, liquori, olio, legumi, tartufi, frutta, verdura e zafferano, lavanda e marmellate. Sui banchi del Mercato della terra si trovano solo prodotti locali, freschi e stagionali; rispettano l'ambiente e il lavoro dei produttori; sono proposti a prezzi equi per chi compra e chi vende. I protagonisti sono i piccoli produttori e gli artigiani del cibo che possono garantire e raccogliere in prima persona la qualità dei loro prodotti. Secondo il calendario le prossime edizioni dell'iniziativa di Slow Food si terranno il 16 febbraio, il 16 marzo, il 20 aprile, il 18 maggio, il 15 giugno, il 20 luglio, il 17 agosto, il 21 settembre, il 19 ottobre, il 16 novembre e il 21 dicembre. s.f.

### ASSISI

## San Vitale, cittadini pronti alle ronde

**ASSISI** - Continuano i furti nella frazione di San Vitale, non si ferma la mobilitazione della Pro loco. I più recenti colpi, nella zona centrale del paese, nel pomeriggio, con i ladri che hanno arraffato contanti e monili; addirittura hanno portato via delle bottiglie di vino trovate in un'abitazione. «In qualità di presidente della Pro loco ho chiesto aiuto alle istituzioni e alle forze dell'ordine, richiesta che per ora non ha sortito effetto - dice Ivano Bocchini -. Mi appresto a rinnovarla sperando che vengano messe in atto le migliori risorse, a partire dalle forze di polizia, inclusa la nutrita schiera di vigili urbani, assunti dal Comune. Faccio appello anche ai malviventi; non potete immaginare quanta paura e preoccupazione avete indotto nella nostra piccola frazione: la gente è inquieta e inizia manifestare tanta paura e insofferenza, da alcuni viene anche paventata l'ipotesi di dar vita a delle ronde di cittadini».

# Sedici multe dal T-red a un solo automobilista

Bastia Umbra, il comitato pro rotatoria continua nel suo impegno: raccolte oltre 1400 firme. «Ci interessano i risvolti quotidiani per ciascuno di noi»

### BASTIA UMBRA

**Il comitato** "Si rotatoria No T-red" continua il suo impegno per giungere alla realizzazione di una rotonda nella zona di via Hochberg, con la petizione che ha superato le 1400 firme e con una forte adesione ai ricorsi collettivi. Dalla più recente riunione - viene evidenziato dal comitato - sono emersi dati che fanno riflettere: il numero elevato delle sanzioni anche comminate allo stesso soggetto (il record dichiarato è di 16 verbali alla stessa persona), insieme allo spaccato sociale dei presenti alla riunione dell'altra sera, fa nascere più di un sospetto sul corretto funzionamento dell'impianto di rilevamento, al di là della mancanza della ormai famigerata delibera che da sola potrebbe portare all'annullamento dei verbali impugnati. «A noi non interessa la battaglia po-



litica, ma i risvolti che comporta nella vita quotidiana di tutti noi che già dobbiamo affrontare le difficoltà economiche di tutti i giorni» spiega Paola Mela. «Più andiamo avanti e più ci si rende conto che ci troviamo di fronte, non solo a un problema di legittimità dell'installazione a causa della mancanza della delibera di giunta che individua il luogo dove mettere il T-red - aggiunge l'altra portavoce Katiuscia Mal-

fetta -, ma anche a probabili erate tarature del sistema abbinato al semaforo smart. La variabilità della durata delle fasi dell'impianto semaforico potrebbe aver reso l'incrocio, addirittura, più pericoloso contraddicendo le intenzioni dichiarate dell'amministrazione che ha più volte affermato che il T-red avrebbe reso più sicura la viabilità in quel punto nevralgico».

**M.B.**

Grande impegno per il comitato "Si rotatoria No T-red" di Bastia Umbra. «C'è un problema di legittimità dell'installazione vista la mancanza nella delibera del luogo dove posizionare il T-red»